Anno XX — Lunedì 10 Maggio 1886 — Abbonamento postale — N. 110

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Dagli Stati-Uniti d'America si annunciano degli scioperi numerosi che degenerano in gravissimi disordini, contro cui altri domandano serii provvedimenti. Nel Belgio cominciano a risentire gli effetti degli ultimi atti di barbarica distruzione, che produssero la mancanza di lavoro per una moltitudine di gente, sicchè lo Stato deve gravarsi di un debito di quarantatre milioni, non lieve per un piccolo Paese, onde procacciare qualche guadagno alla gente rimasta senza lavoro. Si aggiungano a questo le gravi spese per la sorveglianza, che non accada di peggio, il danno arrecato a molti privati dalle distruzioni delle fabbriche e da una necessaria spesa per tutelare le altre e la conseguente sospensione di non poche industrie, e col cessato lavoro la mancanza di guadagni nelle altre, si vedrà quali effetti producono i disordini fomentati dai tristi. Non mancano agitazioni simili nella Francia ed in altri paesi, e l'ultima elezione di Parigi dimostra che ormai la lotta è tra i peggiori, a cui i conservatori della società non hanno più nemmeno un candidato da opporre, per cui se ne stanno in disparte. E vi sono di quelli che vorrebbero fare qualcosa di simile anche in Italia, dove quasi tutte le industrie sono incipienti e che perchè pieno lavoro e guadagno alle moltitudini dovrebbero piuttosto essere favorite! Invece di adoperarsi, come tanti fanno per spirito di partito e per iscopi personali, a rendere impossibile ogni buon Governo, si dovrebbe piuttosto occuparsi nelle bonifiche del patrio suolo ed a colonizzare, coi ragazzi senza famiglia, che anche troppo si accentrano nelle città, massime nelle grandi, le terre ancora incolte che presentano pure un largo margine. E' bensì vero, che una quantità d'Italiani si portano in America a colonizzare il vasto territorio della Repubblica Argentina, e che l'emigrazione spontanea bisogna piuttosto dirigerla e tutelarla anzichè impedirla, perchè dessa, oltre a servire come valvola di sicurezza alla madre patria, gioverà alla sua navigazione, alle sue industrie ed ai suoi commerci; ma bisogna anche pensare a rendere produttivo tutto il suolo italiano ed a diffondere l'istruzione professionale tra i possidenti ed i contadini ed a moderare così anche il soverchio accentramento della popolazione nelle città, dove è più facile provocare dei disordini.

Quello che accade dal più al meno presso tutte le Nazioni d'Europa deve servire d'insegnamento anche alla nostra per provvedervi a tempo, giovandosi per questo anche delle libere nostre istituzioni, anzichè pensare a scalzarle come come pur troppo fanno molti di quegli irrequieti tribuni, che vorrebbero vivere alle spese degli altri. A codesti provvedimenti da farsi a tempo sono interessati tutti, e specialmente quei possidenti, che dovrebbero essere più largamente rappresentati nella Camera dei Deputati, affinchè possano contribuire a metterli in atto ed a renderli efficaci. Altrimenti tutti i nostri spensierati si accorgeranno anch'essi di quel *troppo tardi*, che suonò per tanti Governi.

Il movimento pro e contro le proposte fatte da Gladstone per l'Irlanda acquista una grande vivacità nei *meetings*, che si tengono in molti luoghi. I vecchi partiti si vengono scomponendo, e non si vede ancora, se l'ardito vecchiardo, che con molto coraggio affrontò audacemente la *difficoltà* dell'Irlanda, come la chiamava il conservatore e riformatore Peel, potrà riuscire nel suo intento. Se egli soccombesse dinanzi alla opposizione di coloro, che dall'*Home Rule* temono ne possa provenire lo scioglimento del nodo che unisce i tre Regni, la *difficoltà* starà a' suoi avversarii il rimuoverla ad ogni costo, perchè come stanno le cose non possono durare. Forse potrà prevalere l'idea di alcuni, specialmente scozzesi, che tutti e tre i Regni ed il Principato di Galles con essi abbiano da avere le loro rappresentanze speciali per il *self gouvernement* dei loro particolari interessi, ma che poi tutte le parti del Regno Unito abbiano ad avere il Parlamento per gl'interessi comuni e più generali. Un'altra soluzione qualsiasi potrebbe divenire il principio della decadenza dell'Inghilterra, ad onta che essa si disseminì costantemente in tutte le parti del globo. Essa trova ora delle difficoltà anche per la sua recente conquista della Birmania. Alle difficoltà politiche ed economiche per dare uno stabile reggimento all'Irlanda e tale che l'accontenti, si aggiunge anche la condizione dell'essere questa in gran parte cattolica, ma anche in alcuni distretti protestante.

Bismarck, che trova le stesse difficoltà confessionali, oltre al particolarismo di alcuni Stati, a compiere l'unità dell'Impero, cerca di servirsi del Vaticano col mandare in dono la croce dei diamanti al papa. Ma questo non basta; e forse avrebbe fatto meglio a non adoperare la sua mano di ferro colla Posnania e l'Alsazia e la Lorena, ed usare misure conciliative coi Popoli; come l'Austria-Ungheria a cercar di comporre con un largo federalismo gli antagonismi delle varie sue nazionalità. Invece pare, che questa ora pensi a fare un punto di partenza delle nuove provincie slave regalatele dall'Europa diplomatica per altre conquiste.

A ciò potrebbe prestarsi la non ancora composta differenza tra la Grecia e la Turchia, che si trovano di fronte coi loro armati ai confini, che per qualsiasi accidente potrebbero venire alle mani, rendendo ancora più difficile la pacificazione imposta dalle flotte riunite i di cui Governi non procedono ancora con abbastanza concordia d'azione per imporre la pace: ciocchè forse indusse la Grecia a resistere alle intimazioni fattele ed alle quali pare possano ora succedere i fatti col blocco dei porti greci. La Francia fa delle promesse, l'Italia vorrebbe la pace e forse la Russia non vorrebbe che si facesse. Allora più che l'intervento delle flotte potrebbe succedere un intervento della Russia e dell'Austria coi loro eserciti, e da ciò provenirne delle occupazioni nella penisola dei Balcani, donde anche la possibilità d'una guerra.

Anche se la diplomazia riuscirà ad evitarla per il momento, non si può dissimularsi, che tutte le grandi potenze d'Europa si spingono sempre più nell'Oriente ed attorno al Mediterraneo, sicchè l'Italia principalmente avrebbe d'uopo di tenersi preparata ad ogni evento, non potendo dessa permettere, che gli altri si avvanzino da tutte le parti attorno a lei, senza prendere essa pure un posto che le guarentisca il suo avvenire.

A codesto stato di cose dovrebbero pensare adesso anche i partiti politici, che lottano in Italia nelle elezioni, come che dessa abbisogna più che mai di un Governo forte e previdente all'interno, mentre la situazione all'estero è tutt'altro che promettente una pace duratura. La debolezza del Governo formerebbe ora la debolezza della Nazione; e questa tornerebbe a grave detrimento della nostra Italia, a cui con tanti sforzi di un costante patriottismo abbiamo finalmente dato l'unità. Noi non temiamo tanto le speranze del suo nemico interno il Vaticano, che non potrebbe vedere avverati i suoi voti di volgere contro la Nazione i nemici, o rivali esterni, quanto quella discordia che ora prevale nei partiti politici, che troppo presto hanno perduto di vista il grande obbiettivo nazionale, e credono di avere ciascuno ottenuto una vittoria per sè quando possano riuscire ad indebolire vieppiù il Governo della Maggioranza. Noi siamo giunti a quella di dover desiderare quasi un pericolo, se questo potesse un'altra volta mettere all'unissono il patriottismo di tutti gli Italiani, che pure ci valse l'unità della Patria. Ma questa unità non si consolida colle divisioni interne e collo sviare la Nazione dai nuovi obbiettivi, che pure si presentano a chi seriamente mediti sulle nostre condizioni all'interno e rispetto all'estero. E fra questi obbiettivi, sarebbe il primo quello di cercare sulla base delle istituzioni e di una concorde operosità quei progressi economici e civili, che rendendo prospera la Nazione la facessero anche forte. Ci pensino soprattutto le nuove generazioni che crebbero colla libertà, ora che vanno mancando l'uno dopo l'altro i grandi patriotti, che loro la procacciarono. Pensino, che se da venticinque anni si proclamò il Regno d'Italia, non basta un così breve lasso di tempo a consolidarlo.

***

Siamo alla vigilia delle elezioni generali; e da quello che abbiamo veduto finora non oseremmo fare alcun pronostico sull'esito buono, o cattivo di esse, o piuttosto dovremmo dire, che se anche fossimo per ottenere quella Maggioranza cui per il bene del Paese noi desidereremmo, non per questo ci aspettiamo un grande miglioramento nella situazione politica, e questo causa un po' di tutti, dei governanti, dei rappresentanti, degli elettori e del cosidetto quarto potere dello Stato.

Cominciando da quest'ultimo chi è, che avendo un po' di pratica di quello che si usa nei paesi, dove la stampa esercita realmente un'azione efficace a vantaggio del Paese, illuminandolo sui proprii e generali e più urgenti interessi, possa dire, che questo è il caso dell'Italia e non sia piuttosto il contrario? Abbiamo noi veduto, che nella stampa si discutano a tempo e seriamente codesti interessi onde formare una pubblica opinione sul *quid faciendum*, o non piuttosto un abuso di luoghi comuni, di vacue declamazioni, d'invettive partigiane, di pettegolezzi personali, che servono a demolire anzichè ad edificare? Anche i migliori e più onesti fra i giornali, che del resto conducono anch'essi una vita miserissima, mancando di quella cooperazione dei più eletti che è necessaria a fare una buona stampa, non si perdono dessi il più delle volte in generalità inconcludenti, anzichè portare le questioni più importanti sul terreno pratico e concreto, in guisa da schierare i partiti politici secondo le loro idee e secondo i reali bisogni del Paese?

Gli elettori? Ma dove sono quelli, che hanno dinanzi a sè uno scopo desiderabile ed attuabile e bene determinato, che può essere da alcuni sostenuto con ragione, e da altri per qualsiasi motivo avversato, che sappiano unirsi in falange compatta ed operosa per raggiungere un tale scopo, e servirsi di tutti i mezzi onesti in loro potere che ad esso possano condurre? Abbiamo bensì visto questa volta qua e là sorgere e destarsi dalla consueta apatia qualche gruppo, che intende di rappresentare certi interessi di classe, come gli agricoli, gl'industriali, i commerciali, quelli degli operai e, pur troppo, anche i regionali in opposizione bene spesso all'interesse comune ed alla giustizia; e questo potrebbe essere un buon indizio, se almeno giungessero a far rappresentare tali interessi da persone da ciò ed in modo pratico. Ma tutto questo non s'improvvisa e domanda studio, lavoro ed una larga discussione, che tenendo conto dell'interesse generale venga a qualche conclusione, che non si opponga ad altri interessi, che sono pure da valutarsi, se non si vuole, che la lotta riesca a danno di tutti.

I candidati vecchi e nuovi si presentano poi essi con un programma determinato, accettabile dai più, o non piuttosto si perdono anch'essi nelle solite generalità, o si mostrano curanti più dei piccoli interessi locali ed anche dei personali per avere intanto il voto degli elettori, cercando di farsi di essi tanti clienti?

Evvia! gli stessi governanti non hanno spesso lasciato travedere che farebbero molte proposte, fino troppe, male determinate e punto digerite, e sovente in contraddizione le une colle altre secondo che vengono da alcuni, o da alcuni altri di essi, che pure dovrebbero agire assieme ed in pieno accordo, e poscia si abbandonano, scomparendo così le Maggioranze, che non sanno neppure esse dove s'intende di guidarle? E questi colleghi, che si mutano di frequente, che cosa portano essi di positivo nelle opposizioni, a cui si ascrivono più che per altro per tornare al potere, facendo parte coi loro avversarii di ieri e del domani ed oscillando tutti di quà e di là senza scopo determinato, in guisa da ridurre la politica a scopo di sole ambizioni ed interessi personali?

Tutti questi non sono davvero indizii, che ci facciano con qualche fondamento bene sperare delle prossime elezioni; le quali, qualunque sia la Maggioranza momentanea, che possano produrre, non ne potranno fare una che abbia scopi bene determinati, ed anche poche risoluzioni da prendere, ma che sieno quelle che stanno proprio tra i primi desiderii e bisogni del Paese.

Si fanno le elezioni sopra questioni personali, se si abbia cioè da votare pro o contro un uomo; e poi si tornerà, come negli ultimi anni si è fatto, a proporre e votare continui voti di fiducia, o di sfiducia per l'uno o l'altro ministero, invece che accettare, o rigettare le cose, che si credono, o no, buone ed opportune, con che soltanto si possono formare delle Maggioranze che approdino a qualcosa di utile e lasciare aperta anche alle Minoranze ed Opposizioni dell'oggi la porta per salire, non diciamo al potere, ma al governo. Non si vede, che anche le Opposizioni governano la loro parte, se sanno far valere, più che le persone, le cose ed il metodo di attuarle, e mostrarsi capaci di governare anche controllando il Governo e correggendo e migliorando le proposte cui esso fa, ed anche facendone di proprie?

Sebbene questa sia tutt'altro che la prima volta, che noi, nel nostro piccolo, abbiamo fatto simili riflessioni, anche trovandole giuste si dirà, che esse vengono tarde alla vigilia delle elezioni; e noi non lo neghiamo. Ma crediamo che sia ancora tempo per gli elettori di manifestare le loro idee, di chiedere ai candidati che manifestino esplicitamente le proprie, sicchè anche votando con quella che era pure una Maggioranza a petto delle tante e tanto tra loro diverse Opposizioni, unite soltanto nell'opporsi, per disunirsi il domani, essendo un partito composto di frazioni con programmi diversi tra loro, o piuttosto non avendone nessuno, possono almeno far sì, che i nuovi eletti sappiano con chi e perchè hanno da schierarsi ed influire sul Governo della Maggioranza e migliorarlo in sè stesso e ne' suoi effetti.

Torniamo a dirlo, che il migliore partito cui possano prendere gli elettori nelle imminenti elezioni è ancora quello di rafforzare la Maggioranza dell'ultima Camera, perchè ancora era quel partito di nuova formazione, che si trovava più in armonia colla situazione del Paese nel suo interno e rispetto all'estero. Ma bisogna poi anche pensare al domani, e distinguersi almeno in questo da coloro che non credono necessario di pensare *al poi*, vale a dire che non hanno le qualità che si richiedono dagli uomini di Stato, che possano meritare un tal nome. Aiutando il Governo a compiere il programma in tutte quelle parti che si credono utili ed opportune, e sono già molte, bisogna che il Paese non tardi a far conoscere anche le sue idee per tutto quello che crede più utile e necessario. Anche le leggi proposte si possono e si devono migliorare e completare; ma bisogna dire come, se si vuole, che i rappresentanti ed i governanti che emanano dal loro seno, attingano al Paese ed a quella pubblica opinione, che deve esistere chiara e determinata, se si vuole un Governo che cammini diritto e franco nella sua via.

È doloroso il dirlo; ma conviene confessarlo, che se abbiamo saputo darci la libertà, non ci troviamo ancora abbastanza educati a bene usarla; e questo un poco per colpa di tutti. Che le difficoltà e le incertezze in cui ci troviamo ora ci servano almeno di lezione per il poi.

ESPLOSIONE A LECCO.

Lecco 8 maggio. Stamane è scoppiato il laboratorio dei pestelli nel polverificio Piloni alla Bonacina.

Si dispera di poter salvare tre operai, che hanno riportato estese bruciature.

Lo scoppio è dovuto ad una lanterna caduta dalle mani d'un operaio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 8 maggio. Oggi venne inaugurata la Mostra orticola nazionale coll'intervento del Re e della Regina.

Parlarono il march. Campanori, presidente della Commissione, e il ministro Grimaldi, lodando la cura e la sollecitazione degli orticultori, floricultori e frutticultori dell'intera Italia nel rispondere all'invito.

Questa Esposizione è infatti riuscita stupendamente per l'abbondanza e la bellezza delle piante, dei fiori e delle frutta.

— Il ministro Grimaldi ha invitato le Camere di commercio a segnargli i prezzi dei prodotti sui mercati italiani, per fissare esattamente i prezzi delle merci provenienti dall'estero.

— Le riscossioni dal 1 luglio 1885 a tutto aprile 1886, in confronto dello stesso periodo precedente, danno un aumento di 1,200,865 lire e 73 centesimi.

— Nel prossimo luglio una Compagnia di navigazione francese inaugurerà un servizio celerissimo di vapori fra Trieste e Marsiglia, toccando Palermo.

— Il giorno 15 corrente verranno a Roma più di 200 pellegrini, provenienti dalle principali città dell'Olanda.

— I concorrenti per la statua equestre a Vittorio Emanuele in Roma sono gli artisti Civiletti, Balzico, Rudelli, Borghi, Laurenti, Zocchi, Chiaradia, Barzaghi, Pagano, Cantalamessa, Campisi, Allegretti.

Per i disegni del Palazzo di Giustizia concorrono 42 artisti.

— Il ministro della Real Casa, con lettera diretta al Prefetto di Genova, davagli incarico di partecipare alla famiglia di Agostino Bertani, che Sua Maestà il Re apprese col più vivo rammarico l'improvvisa e triste notizia della morte del compianto patriota.

Il Re dava speciale incarico al Prefetto di rendersi personalmente interprete di questo sentimento presso la signora Luigia Bertani vedova Molinari, sorella dell'estinto.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. Il Governo centrale tedesco prelevò dal fondo del Ministero per gli affari esteri 17,000 marchi, con cui fece eseguire una tabacchiera in oro sigillata e contornata di brillanti, di cui venne fatto un presente al ministro russo Giers, quale ricordo dell'abboccamento dei Sovrani a Skierniewice.

Il conte Herbert Bismarck sarà promosso a segretario di Stato (ministro) per affari esteri.

FRANCIA. Fu sciolto il Consiglio municipale di Nizza.

— Si è chiusa la sessione dei Consigli generali senza incidenti nella maggior parte dei dipartimenti.

SPAGNA. Gruppi capitanati da Castelar, Salmeron e Pi y Margall, prenderanno la denominazione di destra, centro e sinistra repubblicana.

INGHILTERRA. I vescovi cattolici d'Irlanda pronunziansi favorevoli al *Home rule*, che l'assemblea della Chiesa anglicana respinse.

CRONACA ELETTORALE

Unione liberale elettorale. (Comunicato).

In seguito ad invito di alcuni elettori, mossi dall'intendimento di raccogliere, indipendentemente dai vecchi legami delle Associazioni Politiche, tutti coloro che sono animati da uguali sentimenti ed hanno le stesse opinioni sull'indirizzo del Governo, si riunirono sabato nella sala del Teatro Sociale. Furono 67 gl' intervenuti.

Gl'intervenuti acclamarono Presidente dell'adunanza il co. comm. Antonino Di Prampero, dopo di che questi espose in brevissime parole gli intendimenti dei promotori, già riassunti nella lettera di invito; i quali dopo brevi osservazioni vennero approvati all'unanimità dall'Assemblea.

Aperta la discussione sull'indirizzo da darsi all'unione elettorale, dopo lungo scambio di idee ed osservazioni di parecchi, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno formulato dai signori cav. G. B. Billia e Linussa ed appoggiato con leggere modificazioni dai signori avv. G. B. Antonini, ing. Vincenzo Canciani ed avv. G. Girardini.

« La riunione afferma la necessità di « rinvigorire la Maggioranza che sostiene l'indirizzo di governo dell'attuale Ministero, ed invita il Comitato « a formulare le sue proposte respingendo coloro che a quell'indirizzo « fanno opposizione e facendo cadere la « scelta sopra candidati i più accetti al « paese. »

Dopo di ciò si deliberò:

Sul modo di far fronte alle spese necessarie;

Che il Comitato debba esercitare la sua influenza diretta nel I Collegio e prestare il suo appoggio anche negli altri Collegi della Provincia a quei candidati che si informino alle idee direttive dell'Unione;

Che si dovesse passare alla nomina di un Comitato di sette membri a schede segrete;

Che il Comitato avesse l'incarico di aggregarsi altre persone nei varii centri del Collegio;

Che la scelta dei candidati dovesse essere fatta dall'Assemblea da riconvocarsi.

Passati alla votazione per la nomina dei membri del Comitato a schede segrete riuscirono eletti i signori:

Di Prampero Antonino, Ronchi Gio. Andrea, Morpurgo Elio, Antonini Gio. Batta, Baldissera Valentino, Mauroner Adolfo, Girardini Giuseppe; ebbero poi maggiori voti i signori Kechler Carlo, Cantarutti Federico, Volpe Attilio, Gennari Giovanni ecc.

Fatto lo spoglio e proclamati gli eletti l'Assemblea si sciolse.

* *

Come indizio delle tendenze e del buon senso e del sentito bisogno del pubblico italiano sono da notarsi presentemente le radunanze e manifesti elettorali, che si fanno da possidenti, agricoltori, industriali, commercianti e da tutti quelli che riconoscono la convenienza di dare all'Italia una seria rappresentanza, che si occupi degl'interessi reali del Paese e non di lotte partigiane personali dei tanti gruppi e gruppetti degli oppositori discordi tra loro e soltanto in questo concordi di disfare la maggioranza dell'ultima Camera senza poter riuscire a formarne una che la valga e che abbia almeno un indirizzo sicuro.

Questi fatti mostrano, che c'è un risveglio nella opinione pubblica e che non pochi adesso sono quelli che riconoscono il pericolo di lasciare gl'interessi del Paese in mano ai mestieranti della politica, invece che riunire in falange compatta tutti quelli che vogliono un Governo provvido e forte, il quale sapendo interpretare la volontà del Paese ne consolidi l'unità coll'ordinamento delle amministrazioni e col collegamento degl'interessi di tutte le sue regioni e col favorire lo sviluppo della attività economica produttiva in tutte le sue parti.

E per ottenere questo intanto occorre rafforzare la Maggioranza, che nelle ultime elezioni era uscita dalle vere condizioni attuali e dagli istinti del pubblico italiano, che ora ancora più chiaramente si manifesta.

* *

Il *Tagliamento*, annunziando la convocazione a Pordenone dei liberali costituzionali per proporre le candidature del III Collegio dà per sicure la proposta e la elezione di **Alberto Cavalletto, Emidio Chiaradia e Celeste Paroncilli.** Non occorre dire della rielezione dei due primi; ma il *Tagliamento* mostra i meriti del terzo, che nel 1859 emigrò e quale ingegnere entrò nella scuola superiore di guerra, donde poco dopo uscì quale tenente di artiglieria e si meritò di salire negli alti gradi dell'esercito colle indefesse ed intelligenti sue prestazioni per la Patria.

* *

Riceviamo da Pordenone la seguente lettera in data 9 maggio:

Onorevole signore,

Ho l'onore di annunziarle che in una numerosa riunione di elettori del partito liberale costituzionale di questo Collegio (Udine 3°), tenutasi qui ieri, vennero alla unanimità acclamate le candidature per le prossime elezioni politiche dei signori:

Comm. Alberto Cavaletto
Cav. Emilio Chiaradia
Cav. Celeste Paroncilli

Sicuri dell'appoggio di tutti gli onesti, noi ci accingiamo adunque alla lotta elettorale sotto gli auspici di tre nomi che ci affidano nella vittoria perchè significano caldo patriottismo, onestà illibata, giudizio sicuro e sincero degli interessi veri del paese.

La prego di aggradire i sensi della mia perfetta osservanza

p. il Comitato elettorale
R. CATTANEO.

E' superfluo dire che noi plaudiamo a questa lista; e che la appoggieremo con tutte le nostre forze.

* *

Napoli 8. Nella sala del Circolo filologico l'onor. Fusco pronunziò un discorso. Presenti il Prefetto, molti senatori, molti ex deputati, e oltre ottocento distinti cittadini. L'onor. Fusco spiegò perchè non si presenta candidato: lo scrutinio di lista imporrebbe transazioni che gli sembrano codardia di accettare (Applausi). Augurasi si abbandoni lo scrutinio di lista. Esamina la situazione del Governo dello Stato, e ne deduce mancare serie ragioni all'opposizione. Non farà difese nè apologie e non ammette questione di persone, ma di principii. I quesiti da proporsi al corpo elettorale sono contenuti nella relazione del decreto di scioglimento e nei discorsi dei precedenti oratori. Analizza i quesiti, cioè la riforma giudiziaria, l'istruzione popolare, l'allargamento del suffragio amministrativo con opportuna cautela, la riforma delle Opere Pie, sostiene la pluralità delle banche. Elogia Romeo di Napoli. (Applausi fragorosi all'oratore, ed ovazione a Giusso presente). Invoca il miglioramento delle classi lavoratrici, prima che queste provvedano da sè, e la legge sulla responsabilità degli impiegati per diminuire le ingerenze dei deputati nell'amministrazione. Esamina la questione dei dazii protettori. Vuole una legge regolatrice del diritto di riunione, e una legge che regoli l'ammonizione. Quanti concordano su questo programma formino un partito nazionale liberale, che conservi alla monarchia la unità, ne accetti i progressi reclamati dalla coscienza pubblica, e mantenga le attuali alleanze all'estero, riservandosi la libertà di azione nelle quistioni non comprese nel trattato. Vorrebbe un'azione energica in Africa. Raccomanda di evitare conflitti fra Chiesa e Stato, onde non ritardare possibili soluzioni. Preferisce si eleggano anche avversari, ma uomini di carattere, quale ostracismo completo alle banderuole e alle maschere (Applausi). Crede che i deputati eletti secondo il programma esposto, non si troveranno discordi dall'attuale Governo. Esamina le condizioni dell'opposizione, che crede nemmeno si prestino a discussione. Constata non aver nominato Depretis, interpretandone così il desiderio. Se Napoli vuol votargli contro, lo faccia in silenzio, ma non si unisca in coro agli accusatori, perchè Depretis può avere tutte le colpe, meno quella di essersi mostrato sordo al grido di dolore dei Napoletani. Forse verrà il giorno che, calmate le ire, si potrà sulle rovine della vecchia Napoli, che daranno posto alla nuova, erigere una statua al venerando vegliardo. Conchiude mandando saluti al Re ed alla Dinastia fra fragorosi applausi.

* *

Roma 9. L'on. Minghetti pronunciò oggi l'annunciato discorso nella sala dell'Unione Monarchico Liberale.

Eccone il sunto:

L'oratore ricorda le ragioni da lui spiegate nel 1882 per appoggiare Depretis. Avevano per scopo di costituire un Governo savio e forte, sorretto da una maggioranza compatta.

Il paese approvò quell'attitudine giudicandola conforme alla verità, poichè i vecchi partiti avevano esaurito il loro compito ed erano finite le maggiori questioni che ci avevano divisi. Sulle altre era facile intendersi.

Confuta le accuse relative alle confusioni d'idee ed agli abbassamenti di carattere. Dice che celano dispetto od indicano la confusione della mente di chi le pronunzia.

Dice che appoggiò Depretis con piena lealtà e disinteresse durante tutta la legislatura.

Riconosce che si fece un passo verso il fine, ma deplora che non siasi mai voluto costituire una maggioranza compatta.

Tocca del voto 5 marzo — Sostiene la costituzionalità dell'appello al paese. Il grido delle elezioni, dice egli, non può essere un nome proprio, nè esiste oggi una grande questione. Ma è l'adempimento di ciò che fu cominciato dalla legislatura passata, la costituzione cioè di un partito governativo liberale e conservatore, che voglia incolume lo spirito delle istituzioni, che resista alle indebite ingerenze parlamentari, che accolga ogni savio progresso e sorregga un Governo forte.

Spera che Depretis non lascierà dubbio sulle sue intenzioni su questo punto, spiegando l'indole del partito che vuole costituire e di quali uomini intende comporlo. Crede ciò necessario. Questo partito sarà l'organo pel quale si esercitano meglio le funzioni parlamentari.

Biasima i Governi che passano dalla fiacchezza all'illegalità. Vuole l'autorità e non l'arbitrio, la forza non la violenza. Vuole che si combattano le sette e le fazioni sovversive colla legge e nei limiti della legge, e se in qualche punto mancano leggi che se ne propongano. Cita l'esempio di quelle sulle associazioni e sulle responsabilità dei pubblici ufficiali.

Tocca appresso alcune delle questioni attuali. Vuole una finanza severa. Accetta l'allargamento del suffragio amministrativo, purchè si dieno ai Comuni i mezzi finanziarii impedendo che le tasse gravino sopra una sola classe e porgendo una difesa contro gli abusi dell'autorità amministrativa, poichè la tirannide locale sarebbe peggiore della centrale.

Svolge un punto della legge proposta, cioè la facoltà data alle provincie di riunirsi in consorzio. Mostra che può essere un principio di grande discentramento di cui descrive le conseguenze.

Parla delle leggi sociali, notandone l'efficacia e le tendenze a conciliare le varie classi.

Tocca la politica estera. Dice che le nostre alleanze debbono aver per fine non solo la pace generale, ma il mantenimento dello statu quo nel Mediterraneo, dove sono i nostri vitali interessi.

Tocca infine la politica interna: dice che un popolo non vive di riforme continue, ma di giustizia, ma della manifestazione e di un retto criterio politico. Il contrapposto di ciò è l'astuzia, la sofisticazione, la corruttela. Invocando quella austera libertà che fu il culto della generazione, che fece l'Italia, finisce con un viva alla Dinastia di Savoia ed al Re.

Il discorso fu interrotto e coronato da vivi e prolungati applausi.

* *

Di nuovo l'*Adriatico* contro Seismit-Doda. — Dobbiamo dire così, giacchè sostenendo l'on. Lucchini di Vicenza lo fa per « quanto fece in favore della « legge sulla Perequazione fondiaria e « specialmente per l'opera sua intelli- « gente, assidua nella quistione Lom- « bardo-Veneta, per cui fu scongiurato « il pericolo che non fosse risolta con- « trariamente ai nostri interessi ».

Se adunque l'*Adriatico* sostiene il Lucchini per questi motivi, si deve dire, che contraria il Seismit-Doda perchè questi fece appunto l'opposto.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Abbonamento straordinario
AL
GIORNALE DI UDINE
pei mesi di maggio e giugno p. v.

È aperto questo abbonamento pel periodo elettorale e pel successivo Giugno al prezzo di sole lire 2 al mese, e di lire 3.50 per l'intiero bimestre.

Un ottimo funzionario che se ne va. Con piacere annunziamo la meritata promozione a Direttore dell'ora vice-Direttore presso la locale Direzione provinciale delle Poste, sig. Francesco Spagnol. Egli va ad assumere la reggenza della Direzione di Avellino ove non tarderà certo a farsi apprezzare, come lo fu fra noi, per la tanta compitezza di modi e per la intelligente sua operosità. Alle congratulazioni dei suoi superiori ed amici noi uniamo le nostre, augurandoci di vederlo sostituito con persona altrettanto cara ed egregia.

Gara di tiro a segno. Ieri ebbe luogo la gara finale di tiro della nostra Società e vi concorsero oltre 50 soci.

Risultarono premiati i signori: Flaibani Andrea I premio, Gosetti dottor Vittorio II premio, Malignani Arturo III premio, Pecile Biagio IV premio, Roselli Luigi V premio.

Per i soldati di 3ª categoria. Il Ministro della guerra stabilì che i soldati di 3ª categoria che cominciano oggi l'istruzione, vengano mandati in congedo col giorno 21 maggio andante.

Una domanda. — Crediamo di essere in diritto di domandare al *Friuli* una spiegazione su alcune parole che in esso ci riguardano. Eccole testualmente. Parlando del Seismit-Doda, dice che egli « si vide costantemente pagato » con la moneta dell'ingratitudine (« diremo al signore del *Giornale di* » *Udine* come *lo abbia pagato* in tale » modo) ecc. »

Vorremmo sapere quali debiti avesse da pagare quel signore del *Giornale di Udine*, e che egli non conosce di certo. Noi possiamo lasciar dire al *Friuli* che esso stampa *volontieri* delle ingiurie al nostro indirizzo. E' cosa che lo riguarda; ma questa accusa di avere pagato i nostri debiti coll'ingratitudine c'induce a volerne sapere anche noi qualcosa. Parli adunque franco e senza reticenze. P. V.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del sig. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 2ª del Vol. XXI della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Trovasi vendibile in Udine alla Libreria dei Fratelli Tosolini in Piazza V. E. al prezzo di l. 1.00.

Pel cinquantennario dei bersaglieri. Venne ordinata la coniazione d'una medaglia pel cinquantennario dei bersaglieri. Avrà da un lato l'effigie di Alessandro Lamarmora, e dall'altra una carica di bersaglieri. Sarà senza nastro, non portatile. L'avranno tutti i bersaglieri attuali e tutti i superstiti che militarono in questo corpo.

Combattimento col contrabbandieri. Nel 2 corr. Paoli Cesare, guardia di Finanza, in territorio di Platischis da solo affrontò 7 contrabbandieri i quali gli si rivoltarono con ronche e bastoni. Il Paoli maneggiando il fucile a molinello seppe diffendersi, porli in fuga, costringendoli ad abbandonare una quantità di tabacco d'estera provenienza.

Commercio fuor di luogo e commercianti fuor di legge. I fabbricatori di candele ed i farmacisti, che le rivendono, pagano imposte e tasse non lievi per i loro diritti; ma a che pagarle se altri può esercitare la stessa industria e lo stesso commercio senza che l'erario pubblico ne percepisca un quattrino?

Eppur succede, malgrado il numero, che nessuno dirà scarso degli impiegati, delle guardie e degli agenti di ogni sorta che aiutano il Governo a riscuotere e che dovrebbero tutelare contro il contrabbando quelli che ossi fanno pagare.

Invece due sacerdoti, — il parroco di Mortegliano ed il cappellano di Remanzacco — vendono candele e torci come se fossero rosari, e, non paghi ad aver mutato in bottegaio il ministro di Dio, mutano in un bazar l'altare; perchè infatti dall'altare essi raccomandano la propria merce e invitano a comperarla da loro.

Che direbbero tutti i preti del mondo se un fabbricatore di candele si cacciasse domani a dir messa? Lo scomunicherebbero o griderebbero matto; ma i fabbricatori e venditori di candele che diranno dei due sacerdoti che, invece di attendere alla cura delle anime loro affidate, cercano gli interessi della saccoccia propria e danneggiano ingiustamente quelli degli altri?

Anche le leggi ecclesiastiche vietano ai preti di commerciare in chiesa, e noi speriamo che l'Arcivescovo saprà ricordarla ai contrabbandieri.

L'industria ed il commercio attraversano oggidì una crisi seriissima, e non hanno certo bisogno che si crescano loro le difficoltà da chi vuol godere dei diritti senza sottostare ai doveri. A. S.

Società reduci. Si avvertono i Soci che coloro i quali, avendo già il diritto di fregiarsi della Medaglia riassuntiva 1848-70 a ricordo dell'Unità d'Italia, pure intendessero di esigere per questa decorazione una speciale autorizzazione del Ministero, debbono inoltrare la domanda entro il maggio corrente.

La cosa, per quelli che hanno partecipato alla Campagna dell'Agro Romano 1867, ha una speciale importanza: Occorrendo spiegazioni, saranno date alla Sede Sociale dalle 7 alle 8 pom. di tutti i giorni non festivi.

I Soci effettivi sono invitati a recarsi in qualunque giorno non festivo dalle 7 alle 8 pom., presso la Sede della Società, per presentare i loro documenti militari, a fine di regolarizzare per ciascuno il rispettivo casellario matricolare.

La Presidenza

Stampando le liste dei soccorsi agl'incendiati di Dilignidis mandateci dal Comune di Socchieve e Mediis, raccomandiamo a quelli che vogliono contribuire a far presto, seguendo il detto che in questi casi chi *dà presto dà due volte.*

Notiamo che il *Giornale di Udine* ricevette altre lire 10 dalla Ditta Maddalena Coccolo.

* *

Sottoscrizione per i danneggiati dell'incendio di Dilignidis.

Scuole Comunali di Osoppo l. 8.50, Marsillio Federico di Pordenone l. 20, Rapati Gio. Maria di Butrio l. 10, Rota co. Adelina S. Vito al Tagliamento l. 5, Bonanno dott. Antonio notaio di Ampezzo l. 5, Candotti G. Batta di Pietro di Ampezzo l. 2, Lizzi Giovanni di Ampezzo c. 35, Casanova Luigi di Ampezzo c. 15. Totale l. 51.

Offerte raccolte ad Ampezzo dai sigg. Benedetto D. Dorigo e Giacomo Rossi:

E. Serlini e famiglia Dorigo l. 10, Sburlino G. B. perito l. 5, Beorchia Nigris dott. Paolo l. 10, Beorchia Nigris dott. Michele l. 5, Burba Giovanni l. 3, Davanzo famiglia l. 10, Candotti Pietro dott. Pezza l. 5, Candotti Giulio Ross l. 4, Candotti Teodoro l. 1.50, Salon Giacomo c. 20, Benedetti Luigi Grimani l. 2, Sandrini dott. Enrico l. 3, Balla Camillo l. 3, Mantovani Giovanni l. 2, Rossi Giacomo l. 10, Nigris Antonio Sgraidul l. 1, Paronitti Leonardo l. 4, Spangaro Vincenzo c. 50, Selz Leandro c. 20, De Marco Daniele c. 50, Sburlino Osualdo Diana c. 50, Fachin Vincenzo c. 50, Candotti Vittorio perito l. 5, famiglia Martinis Illario l. 2, Picotti Giuseppe fu Antonio l. 10, Polentarutti Giovanni l. 5, De Colle Pietro l. 1.50, Nigris Candido fu Leonardo l. 5, Nigris Giuseppe l. 3, Candotti Giulio Pezza l. 10, Spangaro Pietro l. 5, Peressoni Luigi Touit c. 50, Marco De Marco Lonz c. 50, Candotti Luigi Malattia Giuseppe l. 2, Malattia Carlo c. 50, Zanier Felicita c. 50, Tonutti

romazio l. 10, Salon ved. Antonia l. , De Candido Paolo c. 50, Martinis , B. di Pas. c. 50, Agostinis Agostino 1, Ornella Luigi c. 20, Ornella Ve-onica c. 30, Candotti Luigi c. 70, Martinis Carlo Zach c. 50, Sburlino Domenico l. 2, Nigris Osualdo l. 4, Burba Valentino c. 20, offerte diverse . 95, Spangaro Giovanni Pic l. 1, don Domenico Vidoni parroco l. 10, don Gaspare Andreuzzi cappellano l. 10, Daniele Nigris c. 50, Muraro Antonio brigadiere dei rr. Carab. l. 1, Tonon Giacomo carabiniere l. 1, Bortolussi Angelo id. l. 1, Fogna Pascutini Gio-vanni id. l. 1, Casarotti Vittorio id. . 50.

Totale l. 179.55 in denaro, oltre i generi di vittuaria e vestimenta.

Offerte raccolte a Paluzza da signori Craighero Nicolò e Straulino G. B.:

Brunetti Matteo fu Osualdo l. 5, Plaz zotta Pietro l. 1, Puntel Osualdo Me-not l. 1, Morassi Felice l. 1, Lazzara Luigi fu Vincenzo l. 1, Mosero Mad-dalena ved. Brunetti l. 2, Alessi dott. Marco l. 2, Quaglia Margherita c. 60, Zanini Vittoria c. 60, Ligugnana Luigi c. 50, Del Bon Pietro c. 50, Pagavini dott. Ferdinando l. 2, Lazzara Vincenzo . 2, Quaglia Giuseppe l. 1.50, Euglaro Maria ved. Brunetti l. 2, Malatia Fe-lice l. 1, Brunetti Andrea fu Matteo l. 5, Barbaceto Osualdo l. 1, Samuelli Ono-rato l. 2, Euglaro Pietro Peressin l. 1, Craighero Nicolò l. 2, Straulino G. B. . 3, Euglaro Anna ved. fu P. l. 2.50, De Franceschi don Daniele c. 50, Mo-sero Ferdinando c. 50, De Reggi An-tonio c. 50, Brunetti Matteo fu Matteo 2, Comuzzi Pio l. 1. Totale l. 44.70

Ci consta che l' onor. Solimbergo terrà giovedì prossimo un discorso agli elettori del primo Collegio di Udine, sulla condotta da lui tenuta nell'ultima sessione legislativa.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 114, contiene:

904. Il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine indice un nuovo esperimento d'asta nel giorno 18 maggio alle ore 11 ant., per la noven-nale affittanza dall' 11 novembre 1886 a 10 novembre 1895 della colonia di S. Marco.

907. Nel giorno 20 maggio andante alle ore 9 ant. avrà luogo presso il Co-mune di Pinzano al Tagliamento, espe-rimento d'asta pell'appalto quinquennale delle opere di manutenzione delle strade *di esso* Comune. La gara verrà aperta sul dato di lire 883 39 e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

908. Si rende noto che nel giorno di giovedì 13 maggio 1886 alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale si terrà un definitivo esperimento d'asta per l'ap-palto delle manutenzioni stradali del Comune di Azzano X pel quinquennio 1886-1890.

909. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che venne pronunciata l'espro-priazione di un fondo necessario alla costruzione del canale sussidiario dal Tagliamento attraverso il Comune e mappa di Osoppo. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra il detto ter-reno le dovranno esercitare entro i trenta giorni successivi alla presente inserzione e sopra l' indennità che lo rappresenta. (Udine 5 maggio 1886).

910. Si avvisa che nel giorno 19 maggio 1886 alle ore 11 ant. nel pa-lazzo comunale di Comeglians, si terrà il II esperimento d'asta per la vendita di n. 11000 steri circa di borre di fag-gio del Bosco Consorziale Trivella in territorio di Prato Carnico, dato d'asta di lire 1.50 lo stero. (Dall'ufficio del Consorzio, Tolmezzo 30 aprile 1886).

911. Il curatore del fallimento Or-landi Giuseppe di Spilimbergo rende noto che il R. Tribunale C. C. di Por-denone quale Tribunale di Commercio revocò la Sentenza dichiarativa del fal-limento anche riguardo al procedimento penale e ordinò la cancellazione del nome di Orlandi Giuseppe dall'albo dei falliti.

912. L'appalto quinquennale delle o-pere di manutenzione di queste Strade Comunali, venne aggiudicato per lire 1183.05. Il termine utile per la dimi-nuzione non inferiore al ventesimo di tal prezzo scade col mezzogiorno del 19 corrente maggio. (Rive d' Arcano 3 maggio 1886).

Polizia stradale. Alcuni abitanti di via Viola, ci tengono a dichiarare, che non si stancheranno mai di recla-mare a chi spetta, perchè si proceda una buona volta allo sgombero dei ru-deri che si trovano depositati in fondo di detta via, e perchè si faccia allon-tanare quella miriade di monelli, che tutto il santo giorno, con grida, beste-mie, parole oscene, disturbano il vici-nato.

Cura primaverile. Vedi avviso in quarta pagina.

Cucine economiche. III° elenco dei sottoscrittori per azioni di lire 25 l'una.

Ottini dott. Antonio r. Conservatore Ipoteche azioni 2, Marcotti Pietro 2, Dabalà comm. Marco 1, Agosti Fran-cesco 1, Orter Francesco 4, Girolami G. farmacista 1, Pecile Giuseppe fu Biagio 1, Mason Enrico 1, Berghinz Giuseppe 8, Società Reduci dalle patrie battaglie 1, Fadelli Giuseppe 1, Cappel-lari cav. ing. Osualdo 1, Morelli-Rossi cav. Angelo 4, Canciani ing. Vincenzo 1, Valentinis cav. dott. Federico 1, Frizzi A. e Comp. 10.

Totale azioni 40
Riporto elenchi precedenti 258

In complesso azioni 298

Società operaia generale di mutuo soccorso. La Direzione ci comunica:

I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Bisutti Francesco** che avranno luogo nel giorno 11 maggio corr. alle ore 6 pom. mo-vendo dalla Casa in Piazza Ospitale, 1.

Teatro Nazionale. Sabato e do-menica si eseguì in questo Teatro il *Barbiere di Siviglia*, lo stupendo spar-tito Rossiniano, degno, come diceva non ricordiamo chi, di venir scolpito, nota per nota, in lettere d'oro.

In ambedue le sere, il teatro era af-follato, specie poi ieri sera, tanto da non trovare più un palco, nè una sedia disponibile.

E ciò trova la sua giustificazione, nell'aver saputo gli udinesi, che il no-stro esimio concittadino sig. Riva, di-stintissimo basso profondo, aveva as-sunto la parte di Don Basilio.

Lo diciamo subito, e senza reticenze che nel *Barbiere di Siviglia*, gli artisti si trovano più a posto che non nel *Don Pasquale*, specialmente poi il tenore sig. Ganzini, il quale trova modo in questo spartito di farsi apprezzare e di spiegare per bene la sua voce.

Egregiamente la signorina Avoledo, e di essa non possiamo che confermare quanto dissimo nelle altre riviste. E' una Rosina proprio coi fiocchi. Il sig. Gallassi sostenne la parte di Figaro in un modo veramente degno del maggior encomio.

Concludendo, il complesso degli arti-sti nel *Barbiere* è tale da meritare tutto l' incoraggiamento del pubblico udinese, e di ciò fanno prova i replicati applausi di queste due sere.

Del distinto sig. Riva non occorre nemmeno parlare, in quanto che a Udine e fuori, venne già giudicato come merita.

Che razza d' ubbriaco. Ieri un certo G. P. si ridusse a un tale stato di ubbriachezza da caderne boc-coni fuori Porta Grazzano senza dar segni di vita. Due stallieri lo raccolsero, e lo trasportarono nello stallo del sig. Patrizio, dove gli vennero prestate tutte le possibili cure.

Ufficio dello Stato Civile.

Nascite.

Boll. sett. dal 2 all' 8 maggio 1886

Nati vivi	maschi	11	femmine	8
Id. morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale n. 21

Morti a domicilio.

Arpalice Ferraro di Bortolo d' anni 1 mesi 6 — Giuseppe Querini di G. B. d' anni 2 — Pietro Geminiani fu Andrea d' anni 58 r. pensionato — Alessio Bortoluzzi fu G. B. d'anni 68 possidente — Santo Chiandoni di Giuseppe di mesi 6 — Maria Marinato di G. B. di anni 6 mesi 7 — Angelo Sabbadini di Antonio di mesi 11 — Domenico Braida fu Pietro d' anni 78 agricoltore — Mas-similiana Driussi Hava di Valentino di anni 26 cucitrice — Anna Cainer-Driussi fu Giacomo d' anni 62 mugnaia.

Morti nell' Ospitale civile.

Anna Azzaro fu G. B. d' anni 56 contadina — Maddalena Pontelli Zilli fu Pietro d' anni 78 casalinga — Giu-seppe Ferino fu Antonio d' anni 57 agricoltore — Anna Brandacci di mesi 1 — Clemente Dorigo fu Deodato di anni 31 scalpellino — Anna Tagliapietra fu Antonio d' anni 29 casalinga.

Totale n. 16

Dei quali 3 non appartenenti al Co-mune di Udine.

Matrimoni

Lodovico Degano agricoltore con Maria Mattiussi contadina — Carlo Foi agricoltore con Maria Cosatto con-tadina — Luigi Vidussi agricoltore con Teresa Disnan contadina — Vittorio Lestani indoratore con Anna De Luca sarta — Francesco Collovigh possidente con Giovanna Pontoni casalinga — Pietro Sebastianutti fornaio con Teresa Del Piero serva — dott. Ignazio Re-nier avvocato con Olga Rossi agiata — Antonio Gennari r. impiegato con Ginevra Leonardi civile — Gaetano Garbaldelli imp. ferrov. con Emilia Longhi maestra elementare — Ferdi-nando Poli conciapelli con Luigia Rossi cameriera — Nicolò Serafini agente di comm. con Maria Basso casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giuseppe Gervasutti parrucchiere con Teresa Degano sarta — Francesco Cargnelutti falegname con Anna Maria Passon rivendugliola.

NOTIZIE SANITARIE

Roma 8. Dal mezzogiorno di ieri a quello d'oggi:

A Bari 22 casi e 6 morti.

A Venezia 10 casi e 4 morti dei pre-cedenti.

A Padova 2 casi.

Vicenza 9. Dal mezzogiorno di ieri a quello d' oggi furono denunciati due nuovi casi. Nessun morto.

Treviso 9. Dal mezzogiorno di ieri a quello d'oggi, casi nuovi uno in Treviso, morti nessuno.

Brindisi 9. A Brindisi un morto dei precedenti. Ostuni casi 12, morti 2. Torre Santa Susanna casi 2, morti 1. Sacile casi 1, morti 1.

Telegrafano da Costantinopoli che il cholera è scoppiato nell'Ospedale di Sa-lonicco.

Ferma restando la quarantena di 5 giorni per le provenienze dall'Adriatico, il Governo francese ha ridotta a 24 ore l' osservazione per le provenienze dal litorale del Mediterraneo. I basti-menti che arrivano dalla Sardegna e dalla Sicilia sono ammessi a libera pratica.

La febbre tifoide è anch' essa pro-dotta da parassiti del sangue. Già Bor-sieri aveva detto nelle sue auree *Isti-tutiones medicinae praticae* parlando delle febbri continue continenti che *in hisce sanguinem praecipue affici ac a statu naturali peculiariter deciscere plerisque probabile visum est* ed il nostro secolo coi suoi potenti mezzi e fisici e chimici ha confermato l' antica idea. E poi se è vero il detto di Goethe che non solo le cifre governano il mondo, ma svelano ancora come il mondo sia governato, le cifre statistiche provano ad evidenda che chi purifica in tempo il suo sangue o non viene attaccato o guarisce sicuramente dalla febbre tifoide quand' anche questa fosse conseguenza del colera, cosa facile ad accadere. In-fatti nei luoghi, in cui la febbre tifoide in certe stagioni faceva strage, le vit-time sono infinitamente diminuite dopo che s' incominciò a far uso del più po-tente anti-parassitario del giorno, cioè dello sciroppo depurativo di Pariglina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma che si vende in tutte le buone farmacie del mondo a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Far-macia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Bel-luno farmacia Forcellini, Trieste far-macia Prendini.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione dell' 8 maggio

Venezia	24	39	71	76	41
Bari	16	79	27	85	75
Firenze	68	77	79	1	51
Milano	88	31	1	23	13
Napoli	60	13	30	58	36
Palermo	67	53	19	59	73
Roma	28	60	18	86	45
Torino	47	25	61	39	30

TELEGRAMMI

Atene 8. Oggi alle ore 12 e 15 i rappresentanti delle cinque potenze, com-presavi la Russia, fecero alla Grecia la comunicazione seguente: « La risposta della Grecia all'ultimatum delle potenze non essendo tale da soddisfarle, esse ordinarono ai comandanti le loro squa-dre unite, di porre le coste della Grecia in stato di blocco contro ogni nave con bandiera greca. Il blocco diverrà effet-tivo a partire dalla data della presente comunicazione; si estenderà dal Capo Malco fino al Capo Colonna e alla fron-tiera settentrionale della Grecia, com-presavi l'Eubea; comprenderà an-che la costa occidentale e l'entrata del golfo di Corinto. Ogni nave sotto ban-diera greca, che cercasse di forzare il blocco si esporrebbe a cattura. »

Atene 9. Mouy informò ieri Delyanni che le missioni francesi militare e na-vale, cessano dai loro servizi presso il Governo ellenico in seguito ai recenti avvenimenti.

E' segnalata la comparsa di navi da guerra ottomane sulle coste della Tes-saglia.

Il generale Sapunzaki segnala nuove mosse dei turchi verso le frontiere. Il Governo vi spedisce dei rinforzi.

L' invio delle corrispondenze fu so-speso ieri, dietro avviso della direzione generale delle poste.

Il *Messaggiere* pubblica i documenti diplomatici scambiati fra la Grecia e le Potenze nell'ultima quindicina, perfetta-mente conformi alle notizie conosciute.

Dispacci dal console greco di Canea annunziano la partenza della flotta in-ternazionale per la Grecia.

Decazeville 9. Una riunione generale di minatori decise di continuare lo sciopero.

New-York 9. Le notizie da Chicago e Milwankee sono migliori.

Ariano di Puglia 9. Mancini reduce da Trani dove si era recato per ra-gioni professionali, lungo il passaggio per le stazioni di Arsara dei Greci, Savignano e Ariano, suo collegio elet-torale, ebbe spontanee ovazioni dalle cittadinanze.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 maggio

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95.73
Londra 2 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

BERLINO, 8 maggio

Mobiliare	468.—	Lombarde	117.50
Austriache	318.15	Italiane	97.50

Particolari.

VIENNA, 10 maggio

Rend. Aust. (carta) 85.15; Id. Aust. (arg.) 85.25
Id. (oro) 114.75

Londra 126.40; Napoleoni 10.02 3[4 a —.—

MILANO, 10 maggio

Rendita Italiana 5 0[0 serali 98.— a 98.22 1[2
Marchi — —[l' uno.

PARIGI, 10 maggio

Chiusa Rendita Italiana 97.90

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Proprietà dei F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide***, della ***Scrofola***, delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche***, del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

L. 5 al flacone.

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli – Lecco, Antonio Morlini – Como, Messa e Orsenigo – Varese, Castelletti e Magnoni – Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia.

In ***Udine***: presso i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini Bosero Augusto 49

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

Il sig. Mihàlik porta vincite — **TERNO! TERNO! TERNO!** — Il sig. Mihàlik porta denaro

Il signor Mihàlik porta fortuna e benedizione

a coloro che si rivolgono a lui Il suo nome è oggi menzionato da tutti, perchè egli soltanto è capace di aiutare i bisognosi. Anch'io ebbi la fortuna di ricevere da lui con sua lettera 28 aprile dei numeri con i quali subito alla prima giuocata vinsi

Un Terno di L. 9000.

Io, come tante altre migliaia, riconosciamo nel signor Mihàlik là più grande celebrità matematica al mondo, e possiamo raccomandarlo caldamente a tutti coloro che vogliono vincere al lotto. Egli ha molti nemici i quali per invidia dicono che i suoi calcoli falliscono ma ciò non è vero, giacchè anch'io e molti altri poveri bisognosi hanno guadagnato molti denari e sono stati liberati da pensieri, pene e bisogni. Cosa c'è di meglio che di poter dire: « Ringrazio la mia fortuna e il mio benefattore signor Giovanni Mihàlik, padre dei poveri. » Chi si rivolge a lui, o prima o poi deve fare una vincita, e perciò si può fondare la sua esistenza e dire: ***dappertutto è buono, ma a casa propria è ancora meglio***. Vi sono migliaia di poveri che adorano questo benefattore dell'umanità. Tutte le donne d'Italia pregano Iddio pel suo bene. Esso è riconosciuto da tutto il mondo come celebre maestro dell'alta matematica, esso esso solo ha la capacità di calcolare i numeri sicuri, esso è adorato e stimato da tutti, più di qualunque altra persona. Per cui evviva il Signor Mihàlik e tutta la sua famiglia.

Con profondo rispetto

Antonio Soligoi, vivandiere
Via San Gallo, 13– Firenze.

S'affretti ognuno a scrivere al signor Giovanni Mihàlik, Budapest, Kerepeserstrasse, 74, ed accluda 60 centesimi in francobolli per la risposta.

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale
PREPARE AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del " Giornale di Udine „ per lire 3 alla scatola. 25

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazioneprodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*
NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

Cura di primavera

raccomandata dalla Gazzetta Medica e deglia ospedali.

Il sangue, la linfa e gli umori tutti del corpo umano, necessitano, specialmente in primavera, di essere depurati. Fra le migliori preparazioni atte a raggiungere questo scopo, notiamo le ***pillole vegetali indiane*** del dott. Simon. Esse sono composte di sughi ispessiti di radici, corteccie, foglie e fiori, di vegetali amarissimi, che sono raccolti fra gli indiani d'America. Esse hanno una potente azione medicinale, e oltre il depurare perfettamente e fortificare il sangue e gli umori, sono insuperabili nel guarire le malattie di fegato, le biliosi, calcoli biliari ed ogni deposito linfatico o sanguigno. Nella stitichezza, infiammazioni intestinali, dolori di capo, malattie nervose e di cuore, e nei disordini di mestruazione danno splendidi risultati, che si notano anche per le malattie della pelle, salsose o erpetiche. Sull'apparato digestivo operano assai beneficamente, e a questo scopo è assai lodato l'elixir preparato, con leggera modificazione, con gli stessi sughi usati per le pillole, e che è detto ***amaro vegetale indiano.*** Quest'amaro, oltre essere un tonico-corroborante-digestivo eccellente nelle indigestioni e nelle inappetenze, è anche antiemorroidale, antinervoso, antistitico ed è usitatissimo contro l'obesità. Moltissime malattie croniche ritenute per inguaribili, cedettero alla potente azione combinata delle pillole vegetali indiane e dell'amaro vegetale indiano, tanto che le guarigioni ottenute con questi preparati si possono contare a centinaja di migliaja

Le pillole sole o il solo amaro sono comunemente usati e con odevolissimi effetti; però quando trattasi di una cura importante, è consigliato dai medici l'uso contemporaneo dei due preparati, i quali sono accompagnati da un buonissimo opuscolo illustrato che indica il preciso modo di usarli. Non è poi cosa di poca importanza il sapere che i preparati indiani, oltre essere tanto efficaci, sono anche assai economici, tanto che una cura fatta con essi costa solo qualche centesimo al giorno, e perciò sono alla portata anche delle più modeste borse. Altro dei vantaggi di queste pillole e amaro è quello di poter essere usati a scopo depurativo in ogni epoca dell'anno.

Una scatola pillole o un flacon amaro costa L. **2**, più **50** centesimi se per posta, anche per l'estero. Ordinazione di L. 8 (bastante anche per le cure le più importanti) è spedita franca di porto e imbalaggio, per l'estero cent. **50** in più. — Inviare l'importo agli esclusivi concessionari **A. Bertelli e C.**, chimici-farmacisti, Milano, via Monforte, 6. Le ditte Carlo Erba, Farmacia di Brera, Società Farmaceutica, Biancardi Cattaneo e Arrigoni, Giudici e Squassi di Milano e A. Manzoni e C. di Milano, Roma, Napoli, accordano ai farmacisti lo stesso sconto praticato dalla ditta A. Bertelli e C.

Deposito in **UDINE** dai farmacisti ***Bosero, Fabris*** e ***Alessi*** diretta da Luigi Sandri e dal droghiere ***Minisini*** — *Pordenone* Roviglio neg., *Portogruaro* E. Colbacchini, *Motta di Livenza* prof. Paludetto, *Treviso* L. Millioni, *Venezia* G. Bötner, *Zara* Bianchi. 83

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, pèr la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellecari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.***

67 *La Direzione* C. BORGHETTI.

CASE FILIALI — ***Torino*** Via Bellezia n. 17. — ***Ancona*** Piazza Plebiscito — ***Sondrio*** Piazza Quadrivio.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	12 Maggio	vap.	**Orione**
	26 »	»	**Sirio**
	2 Giugno	»	**Bormida**
	9 9	»	**Giava**

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro (Brasile)

2 Giugno il vapore **Bormida** — 9 Giugno il vapore **Giava**

PER VALPARAISO e CALLAO

9 Giugno **Giava**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere ... cia della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà ... nato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti ... comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle ... di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE FILIALI — ***Milano*** Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Del Verme — ***Udine*** Via Aquileia n. 33 — ***Varese*** (Lombardo) Sindaci Oreste.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886